

Università La preside Pecchioli scrive al «Corriere Fiorentino». Tam tam di voci: «Non si candida»

Rettore, il rilancio di Lettere

«La cultura umanistica è cruciale per lo sviluppo di Firenze»



Domani scade il termine per presentare le candidature a rettore. Il preside di Lettere, Franca Pecchioli, non ha sciolto la riserva, i rumors dicono che non si candiderà.



Università/1 Le voci: Pecchioli non si candiderà. Domani alle 13 scade il termine per la presentazione dei nomi

Corsa al rettorato, i dubbi e il rilancio

Domani, ore 13, scade il termine per la presentazione delle candidature a rettore dell'Ateneo fiorentino. Solo allora sapremo se i cinque in lizza diventeranno sei. La preside di Lettere, Franca Pecchioli, non ha sciolto la riserva ma i rumors sempre più insistentemente dicono che non si candiderà. Lei, nell'intervento inviato al *Corriere Fiorentino* (che pubblichiamo qui di fianco), non chiarisce, ma sottolinea il «peso» di Lettere e l'importanza di una guida condivisa, non mancando di far notare che i cinque candidati già in corsa — Alberto Tesi, Alberto Del Bimbo, Guido Chelazzi, Paolo Caretti e Sandro Rogari — sono tutti espressione delle aree scientifica e tecnologica, cioè quelle da cui sono arrivati i rettori negli ultimi 40 anni. La mancata discesa in campo di Pecchioli ieri era data per scontata anche da Gianfranco Gensini, suo grande sponsor, e se sarà così Medicina (ma anche Lettere) dovrà decidere chi appoggiare. L'intervento di Franca Pecchioli si chiude con una frase che non potrà essere ignorata: «Che io mi candidi o non mi candidi le motivazioni che sono alla base della richiesta della mia facoltà rimangono e non dubito che ad esse il futuro rettore dovrà dare risposta, se vorrà governare l'Ateneo nell'interesse delle istituzioni e della città».

M.B.